

Angelo Piazzoli vicepresidente della Fondazione Creberg

Cariche. Il segretario generale numero due del cda, e nasce un Comitato di consultori in cui entra mons. Tironi. Cesare Zonca resta presidente

È stato rinnovato ieri il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Creberg, nell'anno in cui celebra i suoi primi trent'anni. Tra le novità la nomina a vicepresidente di Angelo Piazzoli (con l'attribuzione dei poteri vicari e di deleghe gestionali e operative), l'ingresso di due nuovi consiglieri e la creazione di un organo consultivo collegiale. Riconfermato come presidente Cesare Zonca, malgrado i sopraggiunti limiti di età, grazie a una deroga del Banco Popolare che ne ha riconosciuto il rilevante ruolo nella Fondazione e l'importanza della continuità, in vista delle importanti iniziative del trentennale.

Si è tenuta ieri a Bergamo, nella Sala Consiliare del Palazzo Storico Creberg, la prima riunione della rinnovata compagine del cda, costituita sulla base della determinazione assunta dal consiglio di amministrazione dell'ente fondatore Banco Bpm che ha nominato amministratori della Fondazione Credito Bergamasco - per il triennio 2018/20 - Cesare Zonca, Fabio Bombardieri, Lodovico Camozzi, Enrico Fusi, Angelo Piazzoli.

«La Fondazione rafforza la sua presenza sul territorio, con l'ingresso di un grande imprenditore e illuminato uomo di cultura bergamasco quale Camozzi a fianco di una ancor più qualifi-



Il nuovo consiglio della Fondazione Creberg che si è insediato ieri

cata presenza bergamasca», ha commentato il vicepresidente Piazzoli.

Rispetto al consiglio di amministrazione il cui mandato è giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, si registra anche l'ingresso nella compagine degli amministratori del noto professionista bergamasco Fabio Bombardieri e di Camozzi appunto, importante imprenditore bresciano, che hanno sostituito i consiglieri Guido Crippa e Mario Ratti.

Il consiglio di amministrazione ha riconfermato l'assetto della direzione della Fondazione con Angelo Piazzoli quale Segretario generale e Alessandro Guerini quale Responsabile am-

ministrativo.

Alla seduta del Consiglio ha partecipato il nuovo collegio dei revisori composto da Renato Salerno, Lorenzo Cavallini e Paolo Moro. Rispetto alla composizione precedente, si registra tra di loro l'ingresso di Lorenzo Cavallini (noto commercialista di Bergamo) che ha sostituito Fabio Bombardieri, nominato appunto in Consiglio. Le cariche presso la Fondazione Credito Bergamasco sono ricoperte dagli esponenti a titolo gratuito.

Il Consiglio ha esaminato il corposo programma di iniziative e interventi in favore dei territori di pertinenza della Fondazione, con particolare focus sulle attività per celebrare il trentennale

della Fondazione, costituita nel 1988. Considerate le impegnative attività in via di programmazione e le crescenti incombenze del Segretario generale, è stato nominato un Comitato di consultori formato da esponenti che opereranno a supporto sia a titolo individuale, secondo i loro specifici ambiti di competenza, sia quale organo consultivo collegiale per esaminare periodicamente le attività in corso. «Ho pensato di valorizzare dirigenti e quadri direttivi in pensione, ma ancora con molta voglia di fare», spiega Angelo Piazzoli. «Del Comitato sono stati chiamati a far parte Maurizio Meloni, che si occuperà delle relazioni esterne; Egidio Provenzi, che curerà la raccolta fondi; Giacomo Terzi, esperto di responsabilità amministrativa e Franco Valota, responsabile della sicurezza. Sarà utile avere alle spalle dei volontari così qualificati».

Oltre a loro, del Comitato di Consultori (che svolgono tutta la loro attività a titolo gratuito) farà parte anche monsignor Tarcisio Tironi, fondatore del Maccs, Museo D'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia. «Da 12 anni collaboriamo con il suo museo - ricorda Piazzoli -, con la sua competenza svolgerà un ruolo di consulente per le iniziative culturali, artistiche ed espositive».

Tra vinili e cd un weekend vintage al «Due torri»

Stezzano
Sabato e domenica all'insegna della musica al centro commerciale «Le due torri»

Appassionati, curiosi, amanti del vintage e del vinile non possono perdersi l'appuntamento di sabato e domenica a Stezzano con la 7ª edizione della «Fiera del disco, cd e vinile». L'appuntamento, che vede la partecipazione di 50 espositori provenienti da tutta Europa, è allo stand di «Ernyaldisko» e sarà ad ingresso libero.

Gli organizzatori della manifestazione esportano quest'anno la Gibson Sg «Diavolletto», chitarra autografata da Angus Young, il chitarrista degli Ac/Dc, e da Brian Johnson, utilizzata nel tour dell'ultimo disco della band.

Non solo dischi protagonisti della Fiera al Centro «Le due torri», ma anche dvd, poster, stampe, gadget, e pezzi da collezione di artisti di fama mondiale, che si potranno ammirare ma anche acquistare e scambiare; sarà possibile anche vendere e fare valutare le proprie raccolte.

La Fiera del Disco è nata da un'idea di Marco Massari e Carmen Attrua, di Ernyaldisko, società che si occupa di musica, dischi e vinili da più di dieci anni organizzando e curando esposizioni in tutta Italia e in Europa.

R. F.

Convivere con i robot in un mondo superumano

Università
Un convegno con Roberto Cingolani, direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova

Oggi le «macchine intelligenti» sono in servizio in diversi settori produttivi, ma anche nella chirurgia, e il loro impiego si estenderà sempre più. Sarà dedicato all'industria Silvio Albini - scomparso lo scorso 22 gennaio - un convegno promosso dalla Fondazione A.J. Zaninoni e dall'Università di Bergamo con il titolo «Noi e i robot. Scenari possibili per una nuova società»: i lavori si svolgeranno domani, dalle 17, nell'Aula Galeotti del Campus di Economia, in via dei Caniana, 2. Dopo gli interventi del rettore Remo Morzenti Pellegrini, Pia Locatelli e di Andrea Moltrasio - che ricorderà l'amico Albini -, Roberto Cingolani, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, affronterà il tema «Rapporto tra esseri umani e macchine intelligenti: siamo pronti a convivere con i robot?».

Seguirà una tavola rotonda: «I robot: possiamo ancora considerarli macchine?», con il deputato Ue Brando Benifei, il segretario nazionale della Cisl Luigi Petteni, il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti, Franco Giudice, docente di Storia della scienza all'Università di Bergamo, e Telmo Pievani.

G. B.

Santori in chiave jazz domani a Dalmine in memoria del padre

Ritorno

Il maestro e la sua band alle 21 nella sala dell'oratorio San Giuseppe. «Jazz&Remo - il Festival» il suo ultimo album

Da qualche tempo il maestro Bruno Santori ha ripreso a frequentare il jazz, vecchia passione giovanile. Quando suonava nei Daniel Sentacruz Ensemble, da ragazzo, non vedeva l'ora di finire i concerti per raggiungere gli allora veterani del jazz italiano, negli affollati jazz-club milanesi. La grande passione lì è nata. Non era che un ragazzo, ma quella musica libertaria lo intrigava parecchio.

Poi l'avventura artistica di Santori ha continuato su altre strade, solo recentemente il jazz è tornato a bussare alla sua porta. Ha allestito un gruppo a formazione elastica, che domani si presenta in guisa di trio in quel di Dalmine, nella sala dell'oratorio San Giuseppe (inizio ore 21; ingresso libero a offerta). Con Santori al piano suonano Stefano Bertoli alla batteria e Fabio Crespiatico al basso. Il concerto è organizzato in memoria del padre di Bruno, Sergio Giovanni



Il maestro Bruno Santori

Santori, a 35 anni dalla scomparsa. Papà Sergio è stato un imprenditore capace: partendo da un paesino della provincia di Viterbo è arrivato a Dalmine e qui ha saputo costruire una solida rete di autoscuole che dagli anni '60 ha patentato migliaia di bergamaschi.

Sergio si è occupato di musica anche sotto il profilo della formazione, avvicinando molti giovani agli studi musicali, sostenendo anche economicamente i più meritevoli. Bruno Santori ha diretto importanti

orchestre italiane e internazionali. È stato direttore musicale del Festival di Sanremo con Paolo Bonolis, ha collaborato con gli artisti internazionali. «L'insegnamento più grande che ho avuto da mio padre è stato lo spirito di totale dedizione nei confronti della musica, un elemento che in qualche modo rappresenta l'umanità».

Grazie all'incoraggiamento del padre, Bruno inizia suonare il piano a 5 anni. Dopo si avvicina alla musica leggera ed entra a far parte del Daniel Sentacruz Ensemble, gruppo pop che raggiunge il successo planetario con «Soleado». Si diploma in pianoforte sotto la guida di Paolo Bordini e a Londra frequenta un corso di perfezionamento con il Arnoldo Cohen. In seguito diviene allievo per la direzione d'orchestra di Franco Ferrara e poi di Gianluigi Gelmetti di cui diverrà assistente. Nel '90 fonda DB One Music, casa discografica e di produzione, proprietaria di importanti studi di registrazione. Nella sua carriera ha diretto importanti orchestre tra cui: Solisti del Teatro alla Scala di Milano, Virtuosi dei Berliner Philharmoniker, l'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, quella dell'Opera di Budapest e la Sinfonica della Rai di Roma. Recentemente ha licenziato l'album «Jazz&Remo - il Festival», rileggendo in chiave jazz tante canzoni sanremesi. Stasera presenta dal vivo una repertorio di standard del jazz, nella più classica formula del trio.

U. B.

Da Cleopatra a Michelle Obama Storie di donne per l'8 marzo

La festa

Serata di letture al Centro congressi, protagoniste bergamasche che raccontano figure famose

«L'Eco di Bergamo» ha organizzato una serata a teatro per festeggiare le donne, e l'8 marzo aspetta i bergamaschi al Centro congressi Giovanni XXIII. Sul palco ci saranno proprio le donne bergamasche che hanno partecipato a tre giorni di casting.

Conoscete il libro «Storie della buonanotte per bambine ribelli»? Le storie di questo libro, e molte altre ancora sempre sul mondo femminile, saranno lette dalle bergamasche che hanno aderito all'iniziativa. La giuria della manifestazione si è riunita al termine del terzo giorno di casting e, «vista la grande passione e la straordinaria vivacità delle candidate, ha deciso di portare tutte quante sul palco dell'8 marzo».

Sarà quindi una festa per la città che si racconterà al femminile attraverso la voce di donne e storie come quelle di Maria Callas, Frida Kahlo, Cleopatra, Marie Curie, Serena Williams... Sono alcune



Un momento del casting de «L'Eco di Bergamo»

delle protagoniste che saranno evocate la sera dell'8 marzo. Donne che sono riuscite a distinguersi al punto da diventare punto di riferimento del nostro immaginario. Donne spesse normali che facendo cose normali sono diventate straordinarie.

La raccolta di racconti «Storie della buonanotte per bambine ribelli» scritta da Francesca Cavallo ed Elena Favilli, edita da Mondadori nel 2017, è rapidamente diventata un caso editoriale. Racconta anche di Malala Yousafzai e Margherita Hack, fino a Michelle Obama: sono

100 le donne le cui storie sono raccolte in quelle pagine, presentate in un linguaggio semplice, e illustrate da 60 disegni provenienti da tutto il mondo.

Il reading è in programma l'8 marzo nella sala Oggioni del Centro congressi, in un progetto ideato e sotto la regia di Silvia Barbieri. Per partecipare alla serata basta iscriversi gratuitamente su <http://festadelladonna.ecodibergamo.it>; per informazioni e dettagli è possibile anche inviare una mail a festadelladonna@ecodibergamo.it.